

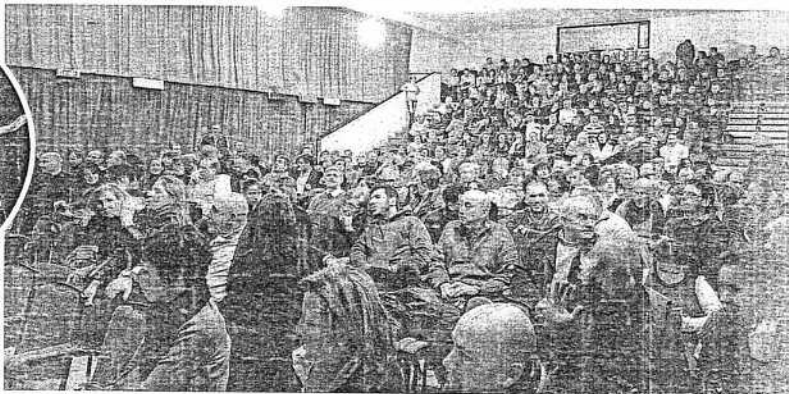
Riccione

DOMENICA TEATRO PER RAGAZZI CON MIGNOLINA

Domenica primo dei tre appuntamenti con il Teatro Ragazzi. Alle 16 «Mignolina e lo spirito del fiore», drammatico vegetale di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni regia di Pietro Fenati. Lo spettacolo, liberamente ispirato all'omonimo racconto di H. C. Andersen, propone la storia di Mignolina che, nata tra i petali di un fiore, viene rapita dalla signora Rospo per darla in sposa al viscido figlio. La biglietteria (0541. 658667) è attiva da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.



Erano in trecento mercoledì al Teatro del Mare dove Davide Fabbri e Roberto Mercadini hanno inscenato: C'è chi dice no, fatti e misfatti a Riccione



POLENTICA

Il movimento contesta la defezione di San Lorenzo

IL successo ottenuto in termini di visibilità e partecipazione del movimento 'C'è chi dice no', sta creando i primi mal di pancia. Il comitato di San Lorenzo si è chiamato fuori alla vigilia della serata di mercoledì col presidente Ello Mainardi che pubblicamente ha detto di non avere dato la propria adesione al progetto, ma solo all'iniziativa svolta l'estate scorsa al parco del Tirso. La cosa non è passata indifferente alla referente del comitato Parco del Tirso dalla quale è partito il progetto 'C'è chi dice no'. «Non capiamo i motivi delle parole usate da Mainardi - spiega Alberta Del Bianco - Posso solo assicurare che il presidente è stato informato di quest'ultima iniziativa in tempi recenti, ed è proprio dopo aver ottenuto l'adesione che abbiamo fatto stampare le locandine con i nomi dei sette comitati. Inoltre gli ho personalmente consegnato i volantini dello spettacolo. Il fatto che proprio oggi il presidente si chiami fuori lascia pensare. Abbiamo presentato la serata alcune settimane fa in conferenza stampa e sono stati pubblicati i nomi di tutti e sette comitati. Avrebbe potuto prendere le distanze allora, invece lo fa solo oggi, il che ci lascia perplessi».

La protesta riempie il teatro In 300 dicono no agli 'ecomostri'

Il movimento 'C'è chi dice no' attacca le scelte dell'amministrazione

IL TEATRO del Mare pieno in ogni ordine di posti. Spettatori si sono adattati anche sui gradini senza protestare. Il popolo che 'dice no' si è presentato in massa all'appello e le bandiere da appendere ai balconi sono andate a ruba. Erano trecento mercoledì sera al Teatro del Mare dove l'ecologista Davide Fabbri e il comico Roberto Mercadini hanno prima smontato le giustificazioni accampate da amministrazioni e imprenditori sulla necessità di cementificare, poi sono passati a bocciare senza appello i progetti dell'amministrazione riccione. Serata partita con la sordina e cresciuta col passare dei minuti, gli applausi del pubblico e le risate alle battute di Mercadini. Il popolo verde, radunato dai sei comitati cittadini organizzatori della serata (si è chiamato fuori quello di San Lorenzo) ha colto

nel segno. Non una caduta di stile durante la serata e tanto meno attacchi scomposti all'amministrazione comunale. Al contrario confronto serio e ironico perché col 'potere del cemento' non si scherza, insegna Fabbri, mentre Mercadini impartisce la lezione: «Costruire è un gioco, e il gioco è cementificare tutto il proprio territorio prima che lo facciano altri comuni. Prg significa questo, Piano per riuscire nel gioco. E chi si chiede 'perché costruire quando gli appartamenti rimangono sfiti?'. Beh, questi sono un problema, non capiscono il gioco». Il sindaco Massimo Pironi non si è presentato. Al contrario mezza giunta e gruppo consigliere del Pd erano sugli spalti ed hanno anche sorriso. C'erano il vicesindaco Francolini, gli assessori Pelliccioni e Savoretti, il capogruppo Piccioni e tanti consiglieri. Sedu-

to in platea c'era anche don Giorgio Dell'Ospedale. Contestati da Fabbri, perché colate di cemento non giustificate, i progetti di Piazza unità, del Trc, i giardini dell'Alba, i parcheggi interrati del lungomare all'Abissinia con i rela-

GIUNTA E PD IN PLATEA In sala consiglieri e giunta vicesindaco compreso, e don Giorgio Dell'Ospedale

tivi divieti di sosta in superficie. Bocciano il palazzetto dello sport «costruito in un parco, da tempo non vedevo un palazzetto costruito dentro la città». Per non parlare del palazzo dei congressi, «un bubbone di cemento assurdo costruito tra le case, da considerare a tutti gli effetti un ecomostro».

Pioggia di critiche sulla partita Papi con 120 nuovi appartamenti da costruire, l'inceneritore di Raibano e il pontile: «Un'opera più legata alla California che a Riccione, una lastra di cemento in mare con ristoranti. C'è un professore che attraverso uno studio dice che non ci saranno rischi erosivi per la costa. Bisognerebbe capire chi paga questi studi». Il monito del popolo verde al sindaco è chiaro e riassumibile nelle parole di Mercadini: «In nome della riqualificazione turistica, alla fine ai turisti presenteremo una stesa di alberghi e cemento. E all'odore di salsedine sostituiremo quello del cemento fresco, che può anche piacere a qualcuno. Diciamo che è un turismo di nicchia».

Andrea Oliva

evolution

Incontrarsi
Innovarsi
Evolversi

il Resto del Carlino

Per acquisire strumenti utili alle sfide professionali.
Per conoscere nuove strategie vincenti.
Per trasformare le crisi in opportunità.

RITAGLIA LA VIP CARD E PORTALA CON TE!

Avrai diritto ad una partecipazione gratuita ogni due persone.

Info: 0541.658667 - www.evolution.it





Un'immagine serena di Adriano Marchi

RICCIONE I FUNERALI DEL PRESIDENTE DI EOS DA FISSARE IN ATTESA DEL NULLAOSTA DELLA PROCURA Indagini per ricostruire il volo che ha ucciso Adriano Marchi

I CARABINIERI e la Medicina del lavoro stanno indagando sulla morte di Adriano Marchi, il presidente della cooperativa sociale Eos deceduto mercoledì in seguito alle ferite riportate nella caduta da un albero.

Nulla si sa sulla data dei funerali visto che la procura non ha concesso il nullaosta necessario perché famigliari e amici possano dare l'addio ad Adriano Marchi.

La morte è conseguenza della caduta da un'al-

tezza di cinque metri avvenuta mentre l'uomo stava potando un albero in un'area privata che si trova compresa tra viale Ceccarini e il palazzo dei congressi, accanto all'ex dancing Vallechiara. A non aver dato scampo al presidente della cooperativa sono stati i traumi toracico e cranico, quest'ultimo in particolare era di vaste dimensioni ed ha reso inutile la corsa in elicottero da Riccione al Bufalini di Cesena.

La Eos è una piccola impresa cooperativa per

l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati che svolge manutenzione del verde per privati ed enti locali, disinfestazioni e fa parte del consorzio sociale romagnolo. Legacoop, Concooperative e lo stesso consorzio «si uniscono al dolore della famiglia, peraltro già gravemente colpita, nei mesi scorsi, per l'incidente stradale nel quale era deceduto il fratello Massimo che ricopriva il ruolo di presidente di Eos». La famiglia risiede a Rio Salso di Tavullia dove vive la madre dei fratelli Marchi.

MotoGp, il sindaco di Misano: «I Comuni facciano la loro parte» «Occorrono 300mila euro per non perdere la manifestazione»

SUL piatto i Comuni della costa devono mettere circa 300mila euro per assicurarsi la MotoGP. Operazione affatto semplice in tempi di bilanci risicati, ma necessaria per salvare il futuro del Gran Premio tra la riviera e San Marino.

«Bisogna crederci perché parliamo di un evento mondiale, importante per tutta la riviera e capace di dare una visibilità prima inimmaginabile». L'appello ai colleghi lo lancia il sindaco di Misano Stefano Giannini.

Parte della partita per il rinnovo la si gioca sui fondi comunali necessari ad assicurarsi il Gran premio con Valentino Rossi in sella alla rossa Ducati, visto che gli altri attori in scena hanno a più riprese ribadito che crisi o non crisi l'occasione sarà colta. San Marino, Provincia e Santamonica spa, alla quale spetta l'impegno economico di maggior rilevanza, anche nella giornata di mercoledì, nella sede della Provincia, hanno gettato le basi per il rinnovo dell'accordo con Dorna per assicurarsi altri cinque anni di spettacolo mondiale



L'autodromo gremito durante un momento del Gran Premio di San Marino e della Riviera di Rimini dello scorso anno

sul circuito di Misano. Ma perché l'evento riesca in tutti i suoi aspetti, servono i soldi dei Comuni, da Cattolica (oggi commissariata) a Rimini (in attesa di elezioni) fino a Bellaria (la più distante dal circuito). Denaro e impegno non solo per non correre alcun ri-

schio nella stipula del contratto, ma anche per realizzare eventi sfruttando risorse di privati, così da coinvolgere i turisti facendo salire la febbre delle due ruote. Anche su questo aspetto l'edizione 2011 del circus del motomondiale registrerà diversi cambiamenti.

Le passerelle di piloti pare piacciono sempre meno agli organizzatori molto più interessati a eventi di marketing territoriale e iniziative nate sul territorio sulla spinta di risorse impegnate da sponsor. Elemento che permetterebbe di risparmiare denari preziosi da impegnare nel rinnovo del contratto.

«Quest'anno abbiamo assistito a Misano - spiega il sindaco Giannini - a una forte spinta da parte di appassionati e imprenditori che hanno realizzato eventi capaci di avere successo. A riconoscere che il movimento e gli eventi che si creano sul territorio, al di fuori del circuito, sono una prerogativa del Gran Premio di Misano e forse di quello di Valencia, è la stessa stampa di settore, da Guido Meda a Bobbiese». Il modello inaugurato nel comune di Misano potrebbe allargarsi anche ad altre realtà. Per il momento si sta scaldando la macchina promozionale tesa a pubblicizzare l'evento, la riviera e San Marino in fiere o eventi nelle località collegate con voli all'aeroporto-Fellini.

Andrea Oliva



RICCIONE Con Pedibus si va a scuola a piedi

LA GIUNTA dà il via libera al progetto Pedibus, ma bisognerà attendere settembre, con l'inizio del nuovo anno scolastico. Si tratta di un'iniziativa di educazione alla mobilità sul percorso casa-scuola per i bambini delle scuole elementari. Si partirà alla scuola di Fontanelle. L'obiettivo del progetto è quello di motivare e incentivare i bambini e le famiglie all'uso della passeggiata per raggiungere la scuola, nell'ambito di distanze tra i 500 e 1000 metri, con tempi di percorrenza da 10 a 20 minuti. In pratica, il pedibus funzionerà come un vero e proprio autobus umano: una carovana di bambini accompagnati da due adulti, con tanto di capolinea, fermate, orari e percorso pre stabilito.

RICCIONE CONFCOMMERCIO

«I parcheggi del lungomare devono diventare pubblici»

NON si può fare a meno dei parcheggi a rotazione del lungomare 1. Concetto semplice quello espresso dal commissario di Confcommercio Lucia Baleani che torna sulla questione dei 70 parcheggi interrati che si trovano al di sotto del lungomare 1 che corre dal porto a piazzale Roma. Stando alla convenzione firmata dal Comune con le imprese costruttrici, parte dei posti attualmente a rotazione vanno riscattati alla conclusione di quest'anno, oppure la proprietà ne verrà pienamente in possesso e potrà farne ciò che vuole, il che significa anche venderli se ne presenterà l'occasione.

«Così facendo verrà meno un'offerta importante a sostegno delle attività commerciali del centro - spiega la Baleani -. E non si può correre questo rischio. Il Comune deve impegnarsi ad acquistare i parcheggi».

Lista civica, Pdl e Lega nord hanno presentato un emendamento al bilancio attraverso il quale chiedono al Comune di destinare un milione di euro all'acquisto di 40 posti presenti nell'interrato. Operazione finanziata, a detta delle minoranze, sfruttando un milione di euro destinati dalla giunta a rimettere a nuovo le banchine del porto.

RICCIONE COME CAMBIANO I NOMI DEI VIALI CITTADINI

Dal dottor Gino Moro al Trebbiano

LE strade dell'area artigianale di via Piemonte saranno dedicati ai grandi vini italiani. Ma il pensiero della commissione toponomastica è andato prima di tutto al dottor Gino Moro scomparso nel 1972, che fu per trent'anni primario chirurgo a Riccione. A lui verrà dedicata la nuova rotonda adiacente all'ospedale Ceccarini. Tra le altre intitolazioni da segnalare quella dedicata a Melvin Jones (1879-1961) fondatore dell'International Lions Club. Prenderanno il suo nome i giardini di fronte al Palazzo del Turismo che in precedenza erano intitolati: 'Giardini degli Angeli di San Giuliano'.

Tornando a via Piemonte, per indica-

TOPONOMASTICA Ci sarà una rotonda della Seduzione e anche una dell'Ospitalità

re le nuove vie all'interno dell'area artigianale sono stati scelti i nomi: Trebbiano, Sangiovese, Lambrusco, Chianti, Cagnina, Barbera, Barolo, Pagadebit, Albana, Rebola. Tra i nomi avanzati dalla Commissione per viali, o tratti di viali, la giunta ha confermato quelli di località italiane: San Miniato, San Gimignano, Cadore, Moliterno, Castelfidardo, Bolgheri, Colliodi. Nomi nuovi anche per

le numerose rotonde o rotatorie cittadine: del Rio, del Lavoro, Montecario, della Solidarietà, del Biancospino, della Tamerice, del Cocchiere, delle Cartoline, Pionieri di Riccione, Al Funtanale (la rotonda di viale Puglia), dell'Ospitalità (la rotonda davanti alla Stazione), delle Farfalle (viale Da Verazzano), Punta dell'Est, della Pace (viale Portofino, all'altezza di via Liguria), dei Pianeti, della Seduzione (la rotonda che ospita la statua di Marilyn), Don Emilio Campidelli, delle Vacanze, del Sole, delle Camelie, del Duca, del Ricordo, delle Dolomiti, dei Parchi, Stella Marina, del Gabbiano, della Testuggine, dell'Allegria, dell'Amicizia, dei Castelli di Sabbia.